



COMUNE DI PESCAGLIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 DEL 29.12.2016

OGGETTO: Approvazione piano finanziario TARI 2017- Tariffe TARI -
Scadenze versamento

L'anno *duemilasedici* addì *ventinove* del mese di *dicembre* alle ore *18,12* nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione *ORDINARIA*, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
BONFANTI Andrea	1	
BALDASSARI Elisa	2	
BENVENUTI Antonella		1
BERNARDINI Massimiliano	3	
BIANCHI Valerio		2
DETTORI Andrea	4	
GIUSTI Federico	5	
RICCIARDI Sandro		3
SIMI Claudio	6	
PAOLI Sandra	7	
CONSANI Sauro		4
MANFREDI Alessandro		5
RUGANI Alfredo	8	
	<i>PRESENTI N. 8</i>	<i>ASSENTI N. 5</i>

E' presente l'Assessore esterno Gambini Beatrice.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il *Dr. Andrea Bonfanti* nella sua qualità di *Sindaco*.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Marco Petri

Vengono nominati scrutatori i Signori: Dettori, Giusti e Paoli

La seduta è pubblica



COMUNE DI PESCAGLIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione piano finanziario TARI 2017- Tariffe TARI - Scadenze versamento”;

ESAMINATA tale proposta di deliberazione e ritenuta la stessa meritevole di approvazione in quanto rispondente a pubblico interesse;

VISTO il parere di **regolarità tecnica e contabile** ai sensi dell’art. 49 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 chiesto al responsabile del servizio e dallo stesso reso in data **27.12.2016** esprimendo “parere favorevole” ed allegato all’originale del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole assunto al protocollo in data 27.12.2016 al n. 8775 del Revisore dei Conti e conservato in atti;

VISTO il D.Lvo 18.8.2000, n. 267.

Con votazione resa per alzata di mano dal seguente esito:

presenti 8

astenuti 2: Paoli e Rugani

votanti e voti favorevoli 6

DELIBERA

- 2) Di approvare la proposta di deliberazione citata in premessa, di seguito riportata quale parte integrante e sostanziale:

Successivamente, considerata l’urgenza, con votazione unanime per alzata di mano degli 8 Consiglieri presenti, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

PROPOSTA:



COMUNE DI PESCAGLIA
Prov. di Lucca

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa;

DATO ATTO che il Comune di Pescaglia ha affidato in esclusiva alla Società "ASCIT SPA" il servizio di raccolta, trasporto e conferimento a discarica dei rifiuti urbani del territorio comunale ed attività collegate;

VISTO il Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anno 2017 rimesso dalla Società Ascit Spa;

RITENUTO di poter dar corso al Piano Economico Finanziario in oggetto;

ESAMINATO il Piano Finanziario elaborato dalla Società allegato A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

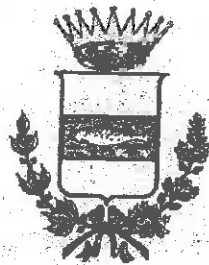
VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, parere n. 29 del 27/12/2016, prot. 8775/2016;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017;
3. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. di stabilire che il versamento della TARI è effettuato per l'anno 2017, in numero 3 rate di pari importo con scadenza nei mesi di **LUGLIO 2017 – SETTEMBRE 2017 e NOVEMBRE 2017** con le seguenti modalità:
 - Le rate come sopra stabilite hanno scadenza entro il giorno 30 di ogni mensilità;
 - E' consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 30 luglio 2017.
5. Di stabilire che il tributo TARI per l'anno 2017 è versato al Comune di Pescaglia mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24);
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.

7.



COMUNE DI PESCAGLIA

Provincia di LUCCA

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TARI 2017

1- PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2017, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della **Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014)**, è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)** (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della **Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014)** ha stabilito **l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)**

L'art. 1 della **Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014)** è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) **l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;**

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

N.B: La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha abolito la TASI sull'abitazione principale.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2- GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Per l'anno 2017 ASCIT continuerà il ritiro quotidiano della pressa presso il campo sportivo di Monsagrati e presso l'isola ecologica di Gello.

L'Ascit si occupa anche del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e su richiesta del Comune provvede alla raccolta e smaltimento di rifiuti speciali abbandonati in area pubblica.

La raccolta differenziata è svolta su tutto il territorio comunale con servizio porta a porta. A causa della collocazione di alcune frazioni (Colognora, Focchia, Villabuona), non raggiungibili con il servizio citato, sono stati collocati appositi contenitori in cui le famiglie e coloro che nel fine settimana occupano le case di proprietà, possono collocare il rifiuto diviso per frazione di destinazione.

Per le Frazioni di San Martino in Freddana, Torcigliano e Monsagrati, Ascit effettua un servizio di ritiro rifiuti ingombranti porta a porta su apposita prenotazione. La rimanente zona del territorio conferisce invece i rifiuti ingombranti all'apposita Isola Ecologica sita in Piegajo.

Detta Isola Ecologica è aperta dal 1 Gennaio al 1 Marzo tutti i sabati, dal 1 Aprile al 30 settembre il martedì ed il sabato e da Ottobre a Dicembre solo il sabato e oltre al conferimento dei rifiuti ingombranti potranno essere qui ritirati e/o sostituiti gli appositi contenitori per la raccolta ed anche i sacchetti per ciascuna tipologia di rifiuto.

Su richiesta dell'interessato ASCIT fornisce gratuitamente apposita compostiera per il trattamento dei rifiuti organici.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGENE URBANA

Il servizio di Igiene urbana è svolto direttamente all'Ente con affidamento ad una Ditta esterna ASCIT Spa che gestisce la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade, marciapiedi e piazze comunali dei centri urbani non è previsto.

La situazione è comunque costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Tecnico.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna, tutt'ora in corso, di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LE VARIE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pescaglia intende proseguire con il sistema di raccolta differenziata.

Alla data della presente relazione la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 65%, tenuto conto che il progetto per la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale è giunto a compimento a fine anno 2015.

Si ritiene pertanto che nell'anno 2017 la percentuale di differenziazione dei rifiuti possa raggiungere livelli superiori.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, carta, vetro, plastica, organico ed indifferenziato, è effettuato in tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta", con fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di appositi contenitori.

La raccolta porta a porta avviene secondo il seguente calendario:

Lunedì	MULTIMATERIALE LEGGERO
Martedì	ORGANICO
Mercoledì	NON RICICLABILE – PANNOLINI E PANNOLONI
Giovedì	CARTA E CARTONE
Venerdì	VETRO E MULTIMATERIALE (a settimana alterne)
Sabato	ORGANICO – PANNOLINI E PANNOLONI

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori diversi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti da esumazioni, estumulazioni, o lavori all'interno dei cimiteri cc. sono smaltiti per mezzo di ditte specializzate e non potranno in nessun caso essere conferiti nei suddetti contenitori.

Interventi di educazione ambientale.

Anche nel 2017 continueranno gli interventi di educazione e comunicazione ambientale.

Si prevede, infatti, di continuare con gli interventi di Educazione Ambientale rivolti ai cittadini ed agli studenti delle varie scuole di ordine e grado.

2.4 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico è stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, e che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.5 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: mantenimento della raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche per il raggiungimento di una percentuale sempre migliore di differenziazione.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento

Il comune di Pescaglia conta al 31 dicembre 2015 n. 3526 abitanti con un numero complessivo delle utenze di circa 2577 ripartito tra utenze domestiche e non domestiche.

3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

SCHEMA COPERTURA COMUNE DI PESCAGLIA ANNO 2017		
GSL	(Spazzamento)	CGIND
	Spazzamento neve	€ -
	Personale	€ -
	Esercizio automezzi	€ -
	Altri costi industriali	€ -
	TOTALE	€ -
CRT	(RSU)	CGIND
	Personale	€ 13.660,47
	Esercizio automezzi	€ 10.267,17
	Altri costi industriali	€ 56.697,29
	TOTALE	€ 80.624,93
CRD	(Raccolte differenziate)	CGD
	Personale	€ 44.466,94
	Esercizio automezzi	€ 44.813,82
	Altri costi industriali	€ 202.901,31
	TOTALE	€ 292.082,06
CTR	(Smaltimento Differenziate)	CGD
	raccolte differenziate	€ 49.487,37
	proventi da recupero	-€ 15.873,08
CTS	(Smaltimento RSU)	CGIND
	rsu	€ 22.845,36
	TOTALE	€ 56.459,64
AC	(Mercati + interventi)	CGIND
	Mercati ambulanti	€ -
	Interventi vari+stazione ecologica	€ 12.576,87
	Varie (verde, ecc.)	€ -
	TOTALE	€ 12.576,87
CARC	TIA	
	Costi gestione TIA	€ 2.750,00
CGG+CCD		
Comune di Pescaglia	Costi generali e amministrativi ASCIT	€ 48.068,34
	Personale quota fissa 7 di 12	€ 54.065,85
	Costi di struttura ASCIT	€ -

	Spese Interne Comune	
	TOTALE	€ 102.134,19
CK		
Costi uso del Ca	Amm. Beni immateriali	€ 7.479,03
	Amm. Beni materiali - Leasing	€ 20.932,20
	Quota Fissa costo smaltimento esterni	€ 11.422,68
	Interessi e oneri finanziari	€ 4.540,19
	Altri accantonamenti	€ -
	Accantonamenti TIA	€ -
	TOTALE	€ 44.374,10

SOMMATORIA GENERALE		€ 591.001,80
27,4% parte fissa		€ 161.835,16
72,6% parte variabile		€ 429.166,64
	TOTALE	€ 591.001,80

COPERTURA

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	€	591.001,80
Proventi entrate da tariffa	€	591.001,80
SALDO GESTIONE CORRENTE (=/-)	€	-

UTENZE DOMESTICHE

Percentuale	40%	€	236.400,72
-------------	-----	---	------------

UTENZE NON DOMESTICHE

Percentuale	60%	€	354.601,08
-------------	-----	---	------------

Utenze domestiche

Quota fissa	€	64.734,07
Quota variabile	€	171.666,66
Totale	€	236.400,72

Utenze non domestiche

Quota fissa	€	97.101,10
Quota variabile	€	257.499,98
Totale	€	354.601,08

La parte relativa al servizio, con esclusione dello spazzamento manuale è stata redatta dalla Ditta Ascit Spa e trasmessa al Comune di Pescaglia e viene integrato con le spese di competenza del comune relative all'attività tributaria, spese accessorie e varie

PIANO FINANZIARIO ASCIT : TOTALE € 591.001,80

SPESE PREVISTE ED INSERITE DALL'ENTE NEL PEF:
PERSONALE : TOTALE € 45.000,00

TOTALE DEL COSTO DEL SERVIZIO **€ 636.001,80**

4. RIEPILOGO E RIPARTIZIONE DEI COSTI

Per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati presi in considerazione i seguenti coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd

Coefficienti utenze domestiche

	Ka	Kb
1- FAMIGLIA 1 COMPONENTE	0,82	1,00
2- FAMIGLIA 2 COMPONENTI	0,92	1,80
3- FAMIGLIA 3 COMPONENTI	1,03	2,30
4- FAMIGLIA 4 COMPONENTE	1,10	3,00
5- FAMIGLIA 5 COMPONENTI	1,17	3,60
6- FAMIGLIA 6 O PIU' COMPONENTI	1,21	4,10

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 3b)

Comuni fino a 5000 abitanti Kc Coefficiente potenziale di produzione CENTRO

	Kc	Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	5,62
2 Campeggi, distributori carburanti	0,85	7,20
3 Stabilimenti balneari	0,62	5,31
4 Esposizioni, autosaloni	0,49	4,16
5 Alberghi con ristorante	1,49	12,65
6 Alberghi senza ristorante	0,85	7,23
7 Case di cura e riposo	0,96	8,20
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,09	9,25
9 Banche ed istituti di credito	0,53	4,52
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,10	9,38
11 Negozi alimentari, tabaccaio, plurilicenze	1,20	10,19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,00	8,54

13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,19	10,10
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,88	7,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	8,52
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,01	42,56
17 Bar, caffè, pasticceria	3,83	32,52
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,66	22,57
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,39	20,35
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,58	55,94
21 Discoteche, night club	1,58	13,42

5. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARI 2016 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi pari a 74,88% e 25,12% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 476.238,15	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 154.878,17
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 321.359,98

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 159.763,65	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 51.956,99
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 107.806,66

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Risultati Utenze Domestiche				
Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Famiglia 1 componente	0,50	73,67	0,82	1,00
Famiglia 2 componenti	0,56	132,61	0,92	1,80
Famiglia 3 componenti	0,63	169,44	1,03	2,30
Famiglia 4 componenti	0,67	221,01	1,10	3,00
Famiglia 5 componenti	0,71	265,22	1,17	3,60
Famiglia 6 o più componenti	0,73	302,05	1,21	4,10

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Risultati UtENZE Non Domestiche				
Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,91	1,89	0,66	5,62
Campeggi, distributori carburanti	1,17	2,43	0,85	7,20
Stabilimenti balneari	0,86	1,79	0,62	5,31
Esposizioni, autosaloni	0,68	1,40	0,49	4,16
Alberghi con ristorante	2,06	4,26	1,49	12,65
Alberghi senza ristorante	1,17	2,44	0,85	7,23
Case di cura e riposo	1,33	2,76	0,96	8,20
Uffici, agenzie, studi professionali	1,50	3,12	1,09	9,25
Banche ed istituti di credito	0,73	1,52	0,53	4,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	1,52	3,16	1,10	9,38
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,66	3,43	1,20	10,19
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbr	1,38	2,88	1,00	8,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,64	3,40	1,19	10,10
Attività industriali con capannoni di produzione	1,21	2,53	0,88	7,50
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,38	2,87	1,00	8,52
Ristoranti, osterie, trattorie, pizzerie	6,92	14,34	5,01	42,56
Bar, caffè, pasticceria	5,29	10,96	3,83	32,52
Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi	3,67	7,61	2,66	22,57
Plurilicenze alimentari e/o miste	3,30	6,86	2,39	20,35
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,08	18,85	6,58	55,94
Discoteche, night club	2,18	4,52	1,58	13,42



COMUNE DI PESCAGLIA

IL SINDACO
F.to Dr. Andrea Bonfanti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Marco Petri

=====
Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Li, 12 GEN 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Anna Maria Ciabattari

=====
Certificasi che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 12 GEN 2017
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 12 GEN 2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Anna Maria Ciabattari

=====
Certificasi che la presente deliberazione è stata pubblicata, per copia, all'Albo Pretorio del Comune
per 15 giorni consecutivi dal 12 GEN 2017 al 27 GEN. 2017

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Anna Maria Ciabattari

=====
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ essendo trascorsi dieci
giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18.8.2000, n. 267.

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
Anna Maria Ciabattari

=====

